I.S.I.S.S. TADDEO DA SESSA

Sez. "Taddeo da Sessa": Liceo Linguistico, Liceo Scienze umane, Liceo Scienze Umane Econ. Sociale
Sez. "Leonardo da Vinci": Indirizzo Tecnico per "Informatica" - Indirizzo Prof.le per "M.A.T."
Sez. "G. Florimonte": Indirizzo Tecnico per "A.F.M." - "Turismo" – "Agraria"
Sez. Carcere di Carinola: Indirizzo Tecnico "Agraria" e Indirizzo Professionale per "Enogastronomia"
C.F. 83001000617 - Distretto Scolastico n. 19 - C.M. CEIS01800C
Ambito Territoriale n. 11 - www.isisstaddeodasessa.edu.it - Tel./Fax 0823 936333

Piano per l'Inclusione

Anno Scolastico 2026-2027







Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1.	**Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**36**
➢	minorati vista	**0**
➢	minorati udito	**3**
➢	Psicofisici	**33**
2.	**Disturbi evolutivi specifici**	**29**
➢	DSA	**28**
➢	ADHD/DOP	**0**
➢	Borderline cognitivo	**1**
➢	Altro	**0**
3.	**Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	**3**
➢	Socio-economico	**1**
➢	Linguistico-culturale	**1**
➢	Disagio comportamentale/relazionale	**1**
➢	Altro (trauma)	**0**
	Totali	**68**
	% su popolazione scolastica	**9,2**
N° PEI redatti dai GLO		**36**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**29**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**3**

B.	**Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	**Sì**

	protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**No**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**4**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**4**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**3**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**4**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**3**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**2**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**4**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**3**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					4
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Come noto, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/22, pubblicata il 26 aprile 2022, riacquistavano piena efficacia il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e i documenti ad esso allegati.

La nostra Istituzione scolastica, a seguito della nota prot. 3330 del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Istruzione, ha provveduto ad adottare il modello nazionale PEI (allegato al Decreto Interministeriale n. 182/2020) per la progettazione educativo-didattica.

Previo decreto di costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e dei 36 Gruppi operativi di lavoro per l'inclusione (G.L.O.), si è convocato il G.L.I. in data 28 ottobre 2025, prot. 11912 del 14 novembre 2024; 5 giugno 2025.

Ad ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 66/17, è stato adottato il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per la disabilità , di definizione delle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS.

Si è proceduto, di concerto con l'Equipe multidisciplinare dell'ASL, alla stesura e adozione del Profilo di funzionamento per tutte le classi, con pochissime eccezioni.

A tal riguardo, infatti, l'art. 5, comma 3 del Decreto Interministeriale n. 182/2020 prevede che: "Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale".

Ci si è mossi ulteriormente nell'adozione del PEI informatizzato in piattaforma SIDI, raggiungendo la totalità degli aventi diritto e digitalizzando completamente la procedura di firma dei documenti. Per quest'anno si è proceduto a stendere il Piano Educativo Individualizzato anche in forma cartacea per facilitare la transizione.

I GLO iniziali, intermedi e finali sono stati convocati e svolti con la massima partecipazione e la consueta serenità che contraddistinguono il nostro istituto.

Si è proposto il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico 2026/2027, motivando adeguatamente la richiesta, nonché il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, ove necessario.

Si sta provvedendo, altresì, alla compilazione della Sezione 10-Certificazione delle competenze-relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore-solo per le classi seconde, compilazione al termine dello scrutinio finale, come logica conclusione del lavoro collegiale del Consiglio di classe.

Ad oggi, si è provveduto ad un nuovo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica per cui è stata predisposta una Sezione 12-PEI provvisorio per l'a. s. successivo.

Ai sensi dell'art.7, comma 2 lettera g) del d.lgs n. 66/17, entro il 30 giugno di ciascun anno, le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere, in via provvisoria i PEI, tant'è che l'art.16, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 182/2020 statuisce "Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo".

La nostra Scuola, fondandosi sul principio cardine imprescindibile della tutela del diritto allo studio di ogni allievo, ha, nell'anno scolastico conclusosi, più che mai spostato la sua attenzione dalla collettività al singolo, dimostrandosi sensibile alla dimensione "personalizzata" del piano di studi sotto diversi punti di vista, tenendo conto delle necessità dei singoli allievi, in modo particolare di quelli che presentano bisogni educativi speciali (BES).

L'inclusione, come opportunità per la crescita della nostra comunità educante, avviene mettendo in pratica le diverse attività, ma, soprattutto, l'esercizio quotidiano di educazione alla cooperazione, il rispetto reciproco ed il rispetto della diversità, intesa come ricchezza, valore, opportunità.

In una tale ottica inclusiva, i nostri alunni con bisogni educativi speciali, sono stati i veri protagonisti del processo educativo-didattico, in aula, nel laboratorio creativo, nelle attività legate ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), nonché in contesti altri, partecipando alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici, mediante la realizzazione di attività formative, non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la massimizzazione di risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione, PEI e PDP.

Muovendo da tale presupposto si è provveduto a creare un file, mettendolo a disposizione della segreteria didattica, contenente dati ex sensibili, oggi cosiddetti "particolari" degli alunni con BES, quali Legge 104/92, Profilo di Funzionamento, tipologia di PEI, monitorando in itinere le date di revisione nonché l'aggiornamento di tutti i documenti che, come sottolineato, assicurano l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale. Nel contempo si è tutelata l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa, anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione e si è avuto modo di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate.

All'interno di questa cornice di riferimento il Piano per l'Inclusione (PI) del nostro ISISS "Taddeo da Sessa" diventa la base sulla quale sviluppare una didattica sempre più attenta ai bisogni di ciascuno.

Si è favorito un reale cambiamento inclusivo valorizzando le risorse esistenti e favorendo l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, garantendo, nel contempo, il rapporto 1/1.

Si è favorita, altresì, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi, quali il trasporto scolastico per gli studenti con disabilità, auspicando che venga riattivato per il prossimo anno scolastico.

Sono proseguiti i rapporti con la neuropsichiatra infantile Dott.ssa Distinto Ida Anna, Unità Multidisciplinare ASL CE – D.S. 14, psicoterapeuti e centri di riabilitazione; Enti locali; Carabinieri del comando di Sessa Aurunca; Commissariato di Polizia di Sessa Aurunca; Polizia Postale; Enti del terzo settore; cooperative sociali; comunità con le quali si è intessuto un rapporto costante volto a favorire il percorso di crescita del singolo alunno, quali l'Associazione di Promozione Sociale San Vincenzo de Paoli di Sessa Aurunca e la Cooperativa Sociale "Al di là dei sogni" di Maiano di Sessa Aurunca

Procede la progettualità quinquennale "Spazi altri di dialogo" volta a promuovere e potenziare l'inclusione in una logica sistemica che vede coinvolti tutti gli attori del processo formativo, alunni, docenti di sostegno e curriculari, enti locali e, soprattutto le famiglie, in attività curricolari ed extra curricolari.

Nell'ambito della progettualità dell'anno in corso è stato somministrato a tutti i discenti un questionario per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo; i dati sono stati raccolti e messi sotto forma di grafico.

Nell'ambito delle iniziative per l'inclusione è proseguita con profitto l'attività teatrale d'Istituto, "Mistero buffo", nata nell'anno sc. 2023/2024, è caratterizzata dai seguenti requisiti:

- È promossa da un team di docenti con competenze trasversali.
- È coordinata da un esperto esterno.
- È destinata ad una platea di alunni di diverse classi e indirizzi, con esperienze di vita e formative assolutamente diversificate.

- Risponde alle finalità del Piano Triennale Offerta Formativa.
- Offre risposte ai bisogni essenziali degli alunni per garantire loro una crescita armonica e coerente, nel rispetto dei tempi e delle modalità specifiche di sviluppo.
- È associata alla realizzazione di un prodotto figurativo annuo finale, espressione dell'immaginario che si realizza in uno spazio simbolico della vita educativa, sociale e politica al fine di diventare momento di formazione ineguagliabile ed educativa.

Tenuta in collaborazione con l'Associazione San Vincenzo de' Paoli e col regista Maliziano, studenti, docenti e ospiti, attraverso la finzione scenica e il linguaggio non verbale, danno voce alla multiforme natura umana.

Tra le maggiori criticità rilevate, sulla quale ci si continua a "battere", è il ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Molto si è fatto, molto ancora resta da fare.

Inoltre, la mancanza del Progetto Individuale (Legge 328/2000, art. 14, commi 1 e 2; D. lgs 66/2017, art.6) resta da annoverare tra le criticità da affrontare per il prossimo anno trovando un punto di contatto con l'Amministrazione comunale della città di Sessa Aurunca relativamente l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in uscita.

Una eventuale strategia da porre in essere per il prossimo anno scolastico, sarebbe incaricare un membro del GLI dell'istituto Taddeo da Sessa di curare le relazioni con le istituzioni comunali al fine di predisporre una serie di appuntamenti istituzionali per procedere in una logica sistemica che offra ai nostri studenti un ventaglio di possibilità in uscita.

Parte II – Obiettivi di incremento del livello di inclusione proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento).

Nell'ottica di una scuola concepita come comunità, nella quale cooperano studenti, docenti e genitori e nella quale assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti, secondo le indicazioni per il curricolo si individuano i seguenti ruoli:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):
L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Leggi 53/2003 e 107/2015 di cui al D. Lgs. 66 del 2017 all'articolo 9, comma 8.

Il gruppo per l'inclusione nell'a.s. 2026/2027 è così composto:

- Dirigente scolastico, Prof. Calenzo Maurizio;
- DSGA, Dott.ssa Lanna Andrea;
- docente referente per l'Inclusione, Cianciola Gabriella;
- docente di sostegno, De Ruosi Giovanna;
- docente di sostegno, Vellucci Lucia;
- docente di sostegno, Surdo Rosetta;
- docente di sostegno, Di Marco Giuliano Marat;
- docente di sostegno, Mazzei Ida;
- docente di sostegno, Piscopio Angela;
- docente di sostegno, Della Rosa Rita;
- docente di sostegno, Vellucci Lucia;
- docente di sostegno, Gallinaro Gaetana;
- docente curricolare, Filantropico Lorenza;
- docente curricolare, Perrotta Beniamino;
- docente curricolare, Rocco Stella;
- componente personale ATA, Pelosi Antonietta;
- neuropsichiatra infantile, Unità Multidisciplinare ASL CE – D. S. 14, Distinto Ida Anna;
- componente genitore, D'Anna Anna Maria;

- componente genitore, Sciacca Sara.

Il gruppo, secondo le problematiche da affrontare ed in sede di definizione ed attuazione del Piano per l'Inclusione, si avvarrà anche della collaborazione e consulenza di altri soggetti interni o esterni all'Istituto. In primo luogo si cercherà di coinvolgere gli altri docenti funzioni strumentali, i coordinatori di classe e il dipartimento dei docenti di sostegno e, come da normativa, i rappresentanti dei genitori e degli studenti ed il supporto delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio.
Concretamente dovrà essere piena la collaborazione con iniziative ed attività formative che saranno attivate dal GIT (Gruppo Territoriale per l'Inclusione).

Compiti e funzioni del GLI:

1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.);
3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione anche attraverso la promozione e organizzazione di eventi formativi riguardanti problematiche legate alle situazioni di svantaggio e l'inclusione;
5. elaborazione di un "Piano per l'Inclusione" coerente con il PTOF;
6. interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza.

Consiglio di Classe:
Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive - alternative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
Il Consiglio di classe, nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Per gli studenti con disabilità andranno predisposti i PEI, con relativi progetti didattici acclusi, come stabilito dalla legge 104/1992. PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal docente referente per l'Inclusione e dal Dirigente Scolastico. Per quei casi in cui il Cdc reputi non sia

fondamentale predisporre un PDP occorre comunque che nel verbale del consiglio di classe sia fatta menzione esplicita delle misure didattico-educative adottate per consentire all'alunno di pervenire al successo formativo nonostante la sua, anche temporanea, situazione di particolare svantaggio.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Compiti e funzioni: Il GLO, composto dai docenti del cdc, dai genitori dell'alunno, dagli eventuali educatori scolastici e/o domiciliari, dall' équipe sociosanitaria dell'ASL che ha in carico lo studente, elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale delle attività e il PTOF. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera il piano dell'inclusione con gli adattamenti proposti dal GLI tenuto conto delle effettive risorse assegnate all'Istituto. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico successivo.

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si attiverà per organizzare in autonomia o in collaborazione con altri istituti o organizzazioni ULTERIORI corsi specifici di formazione docenti su problematiche di rilievo che si riferiscono ai Bisogni Educativi Speciali. Sarebbe auspicabile almeno un evento per anno scolastico. Sarebbe di valore aggiunto riuscire a organizzare qualcuno di questi corsi in collaborazione con uno o più istituti comprensivi del nostro territorio così che esso possa rappresentare anche un'opportunità' d'incontro e confronto con i docenti delle scuole di provenienza degli studenti che s'iscrivono presso il nostro Istituto. Questo, in un'ottica inclusiva di collaborazione in rete, risponde anche all'esigenza, sempre più impellente, di azioni di raccordo fra ordini di scuola di diverso tipo. Inoltre ciò risponde al bisogno di una responsabile ottimizzazione delle risorse.

Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, provvederà' poi a pubblicizzare capillarmente nell'Istituto iniziative formative in materia organizzate da altre scuole o Istituzioni.

Il GLI s'impegnerà, inoltre, a mettere a disposizione in apposita sezione dedicata sul sito web della scuola, informazioni e materiali didattico-educativi di vario genere a supporto dei docenti riguardanti questo tipo di problematiche.

Il GLI s'impegnerà, altresì, nel catalogare i libri già in dotazione, al fine di creare una biblioteca contente libri riportanti gli obiettivi minimi onde poter agevolare il processo di insegnamento-apprendimento.

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Gli insegnanti del consiglio di classe dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispongono i PIANI (eventualmente anche molto snello per le situazioni di svantaggio non particolarmente complesse), nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli della classe.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Là dove previsto e necessario, saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Sarà poi prevista una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati all'allievo. Si potranno inoltre adottare opportuni strumenti compensativi e dispensavi (es. utilizzo tavola pitagorica e/o calcolatrice, PC, tablet, smartphone etc.), prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi etc. Potranno, quando ciò pertinente, non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

La valutazione dovrà sempre essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

È necessario, inoltre, che si valuti anche la partecipazione all' attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. E' indispensabile che, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, la programmazione dell'attività didattica sia condivisa e meglio ancora predisposta, con il contributo

di TUTTI i docenti, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe.
La progettualità didattica sarà rinforzata adottando strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il successo formativo quali, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di software e sussidi specifici. Questo discorso sarà inoltre favorito da stage ed esperienze lavorative presso le aziende che insistono sul nostro territorio, ossia attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

I Consigli di classe, e in particolare i coordinatori di classe, si preoccuperanno di verificare che ciò sia effettivamente compiuto da tutti i docenti; per gli alunni con giudizio sospeso, in particolare se BES, si presterà cura affinché, siano date indicazioni precise circa le parti di programma che dovranno essere oggetto di verifica durante l'esame di accertamento dell'avvenuto superamento del debito. Per questi alunni con particolari esigenze di apprendimento, ci si preoccuperà di circoscrivere gli argomenti da sviluppare in modo che siano in grado effettivamente di gestirli. Anche durante gli esami si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti specie quelli BES. Le modalità di verifica dovranno tenere conto delle loro esigenze specifiche eventualmente derogando alle modalità di verifica diverse stabilite da parte del Cdc.

Il GLI vigilerà e collaborerà mettendosi a disposizione dei cdc per favorire e supportare il più possibile l'adozione di queste buone prassi all'interno dell'intero Istituto.

• Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Tutte le attività devono essere monitorate dal GLI e devono essere gratuite per gli alunni con BES.

- Le attività di rinforzo e recupero potranno essere svolte dai docenti dell'Istituto sia in orario scolastico sia extrascolastico secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti. Particolarmente utile a questo scopo sarà l'appropriato impiego dei docenti dell'organico di potenziamento.

- I giorni destinati alle suddette attività dovranno essere scelti in modo tale da permettere agli allievi che hanno carenze in più aree di apprendimento di frequentare tutti quelli necessari.

- Ciascun intervento deve essere calibrato rispetto al profilo funzionale dell'alunno, stilato dopo uno screening di partenza attento, compiuto mediante apposita osservazione e strumenti specifici allo scopo, e volto a identificare abilità e difficoltà principali dell'allievo.

- Gli screening dovrebbero essere effettuati in entrata, per intervenire nel recupero tempestivamente. A riguardo, sono importanti i contatti con i dirigenti e docenti incaricati delle scuole medie di provenienza degli alunni in ingresso al primo anno.

- Sarebbe importante l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico per supportare gli studenti, le famiglie e i docenti; la sua attività dovrà essere concordata attentamente dal GLI, sentiti i vari organi collegiali della scuola, con il professionista incaricato per tener conto delle specificità dell'utenza di ogni singola sede.

- Con le famiglie di questi alunni si cercherà di mantenere dei contatti costanti per avere uno scambio continuo d'informazioni che consentano a docenti e familiari di confrontarsi e collaborare al fine di raggiungere gli obiettivi didattico formativi prefissati.

- L'obiettivo cui tendere è quindi quello di creare una rete d'intervento coerente, che indirizzi tutte le attività verso gli obiettivi specifici concordati e crei un percorso ad anello che faccia sperimentare all'alunno l'autonomia procedurale, incrementando la motivazione scolastica e l'autostima personale.

- Il confronto costante tra docenti, tra docenti e famiglie, docenti e studenti, docenti e educatori, docenti e psicologo avrà anche lo scopo di aiutare gli insegnanti a sviluppare competenze che potranno integrarsi con l'intervento didattico curricolare, consentendo una compensazione reale e naturale dei BES.

Per quanto concerne la promozione della motivazione allo studio negli alunni a rischio di dispersione scolastica, ci s'impegnerà a progettare percorsi integrati per creare contesti di apprendimento diversi rispetto all'usuale lezione frontale in aula, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche, attraverso la progettazione di attività didattiche anche laboratoriali per acquisire contenuti di apprendimento essenziali. Le attività nei laboratori e le esercitazioni pratiche in azienda agraria, le esperienze di PCTO saranno momenti fondamentali per una didattica che possa essere il più possibile inclusiva. Inoltre un contributo importante in questo senso potrà essere dato da eventuali specifiche azioni previste e finanziate da enti esterni.

● Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di attuare una completa presa in carico e sostegno delle condizioni di svantaggio degli alunni frequentanti, là dove non sarà possibile soddisfare, in tutto o in parte, le esigenze di allievi che versano in particolari situazioni di svantaggio, il GLI si farà carico di individuare nel territorio soggetti (es. servizi sociali, altre istituzioni, associazioni) che potranno comunque farsi carico di soddisfare il bisogno riscontrato. Laddove si dovesse riscontrare che nel territorio sono assenti questi soggetti, ci s'impegnerà, per quanto nelle proprie possibilità e dipendendo dal bisogno manifestato, a promuovere e sollecitare interventi idonei al soddisfacimento dell'esigenza riscontrata.

● Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per un'azione educativa di successo è indispensabile stabilire una forte alleanza tra scuola e famiglia. Attualmente, per responsabilità reciproche, la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative all'interno della scuola continuano a rimanere senz'altro insoddisfacenti.

Il GLI, il Dirigente e i suoi collaboratori, i CdC e ogni singolo docente personalmente s'impegneranno a promuovere politiche e azioni atte a migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie nella progettazione degli interventi educativi scolastici. In primo luogo ci s'impegnerà affinché i rappresentati dei genitori in tutti gli organi collegiali (CdI, CdC, GLI) siano adeguatamente sollecitati a partecipare, siano coinvolti e le loro opinioni tenute nella debita considerazione. I docenti s'impegneranno inoltre a tutti i livelli, anche attraverso attività didattiche mirate, a stimolare la partecipazione di studenti e loro genitori ai momenti di vita democratica della scuola.

Tutti gli operatori scolastici, come sempre avvenuto, cercheranno di impegnarsi per assistere le famiglie, in particolare quelle più svantaggiate, per tutte quelle richieste e adempimenti che altrimenti, a causa della distanza o per altre manifeste difficoltà, avrebbero problemi a compiere in autonomia, ad esempio la richiesta di certificati, iscrizioni alla classe prima, guida all'accesso del registro elettronico, interazione con altri Enti e Istituzioni (es. ASL, Provincia, Comune etc.).

- **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, che sia realmente inclusivo, che abbia come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, nasce prima di tutto dall'adozione di buone prassi.

Pertanto si sensibilizzeranno i docenti ad avere un'adeguata organizzazione della propria attività didattica in classe, a collaborare tra di loro, al fine di strutturare percorsi e attività, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e attitudini dei singoli allievi, nessuno escluso. Importantissime a questo scopo saranno le attività di FSL.

Per ogni studente è fondamentale individuare i punti di forza, che gli permettano di svolgere le attività proposte con successo, rafforzando la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale. Nessuna attività proposta dovrà portare ad escludere dalla partecipazione alcuno studente.

Importante a questo fine sarà l'attività di analisi, ricerca e programmazione che i dipartimenti disciplinari sapranno compiere, elaborando prima di tutto un curricolo che, pur nel rispetto del PECUP ministeriale, sappia tener adeguatamente conto delle specificità della comunità scolastica cui si rivolge.

Vista la difficoltà a reperire sul mercato testi realmente validi, sufficientemente snelli e schematici, per quanto l'editoria stia migliorando, sarà importante che i docenti, di sostegno e curricolari, s'impegnino a predisporre materiali di studio semplificati e schematici, meglio se in formato digitale, decisamente più funzionali sotto molteplici aspetti rispetto a quelli cartacei. Il dipartimento di sostegno potrebbe inoltre impegnarsi a raccogliere questi materiali e farne un archivio, in modo che il lavoro compiuto non vada perso, ma possa avere una ricaduta che sia la più ampia possibile e questi sussidi possano eventualmente essere ulteriormente migliorati ed adattati secondo le circostanze e utilizzo che se ne vorrà fare. Funzionali alla condivisione di questi documenti potranno essere gli strumenti del registro elettronico e del sito web della scuola.

Si presterà attenzione al linguaggio e ai termini adottati dagli insegnanti durante le spiegazioni. Esso dovrà tener conto del reale patrimonio conoscitivo e lessicale di tutti gli studenti ricorrendo, quando necessario, anche a diversi codici comunicativi, verbali, ma anche iconici e grafici; l'introduzione di strumenti multimediali come le LIM, i libri digitali, ecc. consentono di perseguire

tale obiettivo con una certa facilità. Inoltre, si potrà prevedere l'organizzazione di specifici corsi al fine di sviluppare e rinforzare le competenze dei docenti nella didattica digitale. Utili in tal senso risulteranno le azioni del PNSD.

Inoltre, i docenti saranno invitati a tener conto, anche per quanto riguarda la gestione della disciplina, del vissuto e della personalità di ciascuno alunno in modo da mantenere un clima sereno e partecipativo, disinnescando sul nascere, per quanto possibile, i pericolosi e poco costruttivi momenti di tensione e contrapposizione tra docenti e alunni. Questo vale in primo luogo per quanto riguarda gli alunni ADHD e con disturbo oppositivo provocatorio.

Contribuirà all'organizzazione di un curricolo inclusivo dotarsi di un orario delle lezioni che sia prima di tutto funzionale alle esigenze didattiche degli studenti.

Per rendere il più possibile efficaci e efficienti le azioni, economizzando il dispendio di risorse strutturali e umane, si cercherà di lavorare anche in rete tra operatori della stessa sede ma anche appartenenti a sedi diverse, concertando, quando ciò può essere valido, azioni comuni, favorendo quindi anche una maggior conoscenza e integrazione tra alunni e docenti delle diverse sedi.

- **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'adeguata valorizzazione delle risorse umane e, conseguentemente, anche delle risorse strutturali presenti all'interno del nostro Istituto, è spesso condizionata dal turn over del personale docente.

Per rendere il più possibile efficaci e efficienti le azioni, economizzando il dispendio di risorse strutturali e umane, si cercherà di lavorare anche in rete tra operatori della stessa sede ma anche appartenenti a sedi diverse, concertando, quando ciò può essere valido, azioni comuni, favorendo quindi anche una maggior conoscenza e integrazione tra alunni e docenti delle diverse sedi.

- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il reperimento e l'individuazione di altre risorse al fine di poter attuare quanto programmato nel PTOF, compresa la realizzazione di progetti inclusivi come quelli concretizzati dalla compagnia teatrale "Mistero Buffo" che, anche quest'anno, porterà in scena la sua rappresentazione teatrale.

Nell'anno scolastico 2026/27 continuerà il progetto "Spazi Altri di dialogo".

- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Al fine di rendere inclusivo il passaggio degli allievi alla scuola superiore ci s'impegnerà maggiormente ad acquisire dalle scuole medie informazioni su tutti gli alunni in ingresso e non solo sugli studenti con disabilità.

Si cercherà, inoltre, di approfondire la conoscenza dei bisogni educativi speciali degli studenti ricercando contatti con i docenti stessi delle classi da loro frequentate.

Sempre a questo fine, si prenderanno immediati contatti con le famiglie di questi alunni in ingresso anche per supportarle e rassicurarle, se necessario, in questa delicata fase. Inoltre, queste interlocuzioni saranno utili al fine di organizzarsi al meglio in particolari situazioni, onde garantire fin dal primo giorno una frequenza la più possibile serena e adeguatamente assistita a tutti gli alunni.

Tutte queste informazioni saranno preziosissime per la formazione delle classi, in modo da evitare che più studenti con difficoltà possano essere assegnati a una stessa classe.

Il referente per l'inclusione scolastica informerà i docenti di sostegno e i coordinatori delle classi sulle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nelle proprie classi, dando loro tutte le delucidazioni del caso. Questi docenti saranno poi invitati a informare subito gli altri docenti del consiglio di classe.

I docenti di tutte le classi prime saranno inoltre particolarmente sensibilizzati a osservare fin dai primi giorni gli studenti di dette classi al fine di segnalare tempestivamente eventuali studenti con particolari esigenze didattico- educative di cui non si fosse venuti ancora a conoscenza.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa futura degli alunni delle classi terminali, importanza dovrà darsi all'attivazione di percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per tutti gli studenti, compresi quelli più svantaggiati come gli alunni disabili, agendo sinergicamente in rete con le famiglie, i servizi sociali, gli operatori del servizio di educazione specialistica e le organizzazioni del territorio che si occupano di progetti d'inserimento lavorativo per persone con disabilità o in altre particolari condizioni di svantaggio.

Focus 2026/27

- Ideazione di progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni con BES in sinergia con l'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Sessa Aurunca e dei comuni limitrofi;
- Coinvolgimento delle famiglie.

Le figure del docente tutor e del docente orientatore, istituite dai DM 328/22 e DM 63/23, stanno diventando sempre più centrali nella vita scolastica. Il docente tutor ha il compito di coordinare e promuovere le attività educative per personalizzare l'istruzione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dal territorio, dal mondo produttivo e universitario. Nel rispetto sempre dell'autonomia dell'Istituto, degli studenti e delle famiglie.

Componenti del G.L.I.

Dirigente Scolastico	Calenzo Maurizio	
DSGA	Lanna Andrea	
Docente referente per l'Inclusione	Cianciola Gabriella	
Docente di sostegno	Piscopio Angela	
Docente di sostegno	Della Rosa Rita	
Docente di sostegno	De Ruosi Giovanna	
Docente di sostegno	Gallinaro Gaetana	
Docente di sostegno	Surdo Rosetta	
Docente di sostegno	Di Marco Giuliano Marat	
Docente di sostegno	Mazzei Ida	
Docente di sostegno	Vellucci Lucia	
Docente curricolare	Filantropico Lorenza	
Docente curricolare	Perrotta Beniamino	
Docente curricolare	Rocco Stella	
Neuropsichiatra Infantile	Distinto Ida Anna	
Componente genitore	D'Anna Anna Maria	
Componente genitore	Sciacca Sara	
Componente personale ATA	Pelosi Antonietta	

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2026.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2026.
Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 12/06/2026.